

LA STORIA La rilevazione dei dottori Odesto e Mirando Bruni, poi la corsa in ospedale

Quando la farmacia ti salva vita

Provvidenziale un elettrocardiogramma d'emergenza per un 74enne a Zumpango

di ALESSANDRA DODARO

“A VOLTE basta un attimo per cambiare tutto”. Una frase che usiamo spesso per spiegare l'imprevedibilità della vita. Quel 24 febbraio però, è stato davvero un attimo che ha cambiato tutto per Eugenio, un signore di 74 anni, di Cosenza, che non si aspettava certo di finire in ospedale, e tutto grazie a un Ecg fatto in farmacia. Ma andiamo con ordine.

Di solito andiamo in farmacia per il classico antibiotico, lo spray per il raffreddore, la pillola per l'emicrania. Quel giorno però, alla Farmacia Bruni - fondata nel lontano 1981 dal dottor Bruni Odesto, che da oltre 40 anni è un punto di riferimento per Zumpango e dintorni - è successo qualcosa di un po' meno ordinario.

«Mi sentivo stanco da giorni, un affanno fastidioso che non passava. La situazione non migliorava, così sono andato in farmacia, quella di fiducia, e mi hanno subito misurato la pressione», racconta Eugenio. «Le pulsazioni erano basse, tra 32 e 36. La pressione schizzava a picchi di 160». Il cuore di Eugenio dava segnali di pericolo.

Se ne accorgono i due farmacisti, Odesto e Mirando Bruni, che non si sono fatti prendere dal panico, ma hanno agito in fretta. Non solo lo hanno messo sotto

osservazione, ma gli hanno fatto subito un elettrocardiogramma d'emergenza utilizzando la piattaforma di telemedicina Tholomeus della Biotechmed Srl, fondata dal Cardiologo Stefano Omboni, che monitora i parametri vitali in tempo reale e li invia nell'immediato ai medici.

Il risultato arriva dopo soli cinque minuti e il verdetto è drammatico: «Marcata bradicardia dovuta a blocco atrioventricolare in stadio avanzato».

«Il dottor Mirando mi ha detto di correre in ospedale perché la situazione era



I titolari della Farmacia Bruni

grave. E così ho fatto. Sono arrivato in codice rosso».

Eugenio finisce in ospedale, dove viene sottoposto a terapie ed esami, ma niente sembra funzionare. Alla fine, è stato necessario un pacemaker: «Ora i miei valori sono rientrati e sto bene. In ospedale mi hanno spiegato che, se avessi perso tempo, avrei potuto subi-

re danni permanenti».

Per questo, Eugenio ha voluto esprimere la sua gratitudine ai due farmacisti che con prontezza e rapidità hanno evitato il peggio; e non dimentica nemmeno il resto del team della farmacia, che da anni si dedica ai suoi clienti con passione, professionalità e, quell'umanità che spesso

oggi manca.

La storia di Eugenio non è solo un esempio di tempi

simo. È la prova che avere accesso rapido a tecnologie moderne - come Tholomeus - può davvero fare la differenza tra un problema risolto e un disastro. La

Farmacia Bruni, infatti, non è solo un punto di riferimento per la comunità, ma anche un esempio concreto di quanto Federfarma stia realizzando con il progetto della "Farmacia dei Servizi", che mira a introdurre innovazione e tecnologia nelle farmacie italiane.

Grazie alla telemedicina, i calabresi - e non solo - possono fare esami senza muoversi da casa, risparmiando tempo e riducendo i rischi. La storia di Eugenio lo conferma: la sanità deve essere veloce, accessibile e, soprattutto, moderna. Finalmente, la Calabria sembra essersi messa sulla strada giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA